



Sabato 1 Aprile 2023



Valle Verdassa un viaggio nel tempo

Una cicloescursione in un vallone tanto sconosciuto
quanto a portata di mano!

Capigita: Sergio Angella 335.307667- Alfonso Mucciante (ANC) 347.4162122 - Roberto Rosato 347.3086473

Percorso: Siamo nel comune di Ingria, in Val Soana a pochi passi da Pont Canavese. Saliremo per comoda strada asfaltata alle pendici della Quinzeina per poi addentrarci nel vallone del Verdassa (anche detto di Codebiollo), sembrerà di compiere un salto nel tempo tanto sarà il contrasto fra la civiltà e questi luoghi incontaminati. Questo stretto vallone laterale appare da lontano ripido e inospitale. Avvicinandosi, si scopre un paesaggio fortemente modellato dall'uomo, ricco di antiche mulattiere e borgate.

Dopo aver attraversato il rio Verdassa ne attraverseremo alcune e in una di queste ci fermeremo per visitare l'Eco-museo Valverdassa, che racconta la vita di chi abitava quei luoghi ormai abbandonati! Discesa per bellissima e tecnica mulattiera fino al Soana, dove su un ponte attraverseremo la suggestiva gola. Breve tratto di portage (100 m D+) circa per raggiungere la provinciale che ci consentirà di chiudere l'anello a Pont Canavese, con ancora un bel tratto su mulattiera.

Dislivello: mt. 1.100;

Difficoltà: MC / BC con tratti OC;

Sviluppo: 30 Km;

Quota partecipazione: Soci € 2,00 - Soci minorenni gratis - Non soci € 14,00 - Non soci minorenni € 12,00

Iscrizione: entro Giovedì 30 Marzo presso: mtb@caichivasso.it oppure contattando gli organizzatori. Non possono essere accettate iscrizioni di non soci oltre il termine stabilito. Per i non soci comunicare all'atto dell'iscrizione luogo e data di nascita e Codice Fiscale.

La quota di iscrizione è comprensiva di: assicurazione, organizzazione, soccorso alpino.

Ritrovo: ore 9,00, con partenza ore 9,30. <https://goo.gl/maps/Ha7zuxFkjiyDY4LA>

Note: mtb in ordine, camera di riserva della misura giusta, pranzo al sacco, abbigliamento consono alla stagione e alla meta - CASCO OBBLIGATORIO.

Regolamento:

- Lo scopo delle gite è quello di trascorrere una giornata in compagnia, nel massimo della sicurezza e nel pieno rispetto per l'ambiente: ogni decisione, azione e reazione da parte dei Capigita, così come di ciascun partecipante, deve sempre rapportarsi a tale considerazione.
- Le escursioni non sono gare e qualunque forma di agonismo, anche amichevole, è vietata.
- Le decisioni dei Capigita devono essere scrupolosamente rispettate, sia prima che durante l'escursione.
- Sono assolutamente da escludere le iniziative personali: chi si discosta dal gruppo di propria iniziativa o non segue le indicazioni dei responsabili se ne assume la piena responsabilità.
- Il Capogita, qualora le condizioni atmosferiche, del percorso e delle condizioni fisico/tecniche dei partecipanti non siano favorevoli potranno variare la località e il percorso in programma o annullare l'escursione.
- Tutti i partecipanti, senza distinzione alcuna, sono obbligati a prestare soccorso e comunque a collaborare in caso di necessità.
- Nel caso di percorrenza di strade aperte al traffico veicolare, tutti i partecipanti devono attenersi alle disposizioni del vigente Codice della Strada.
- Alle gite che presentano particolari difficoltà possono partecipare solo coloro che, ad insindacabile giudizio del Capogita o del gruppo accompagnatori, abbiano dimostrato nelle uscite precedenti di possedere i requisiti minimi indispensabili per affrontare in sicurezza il percorso in programma.
- Possono essere esclusi dalle gite coloro che nelle gite precedenti si siano comportati difformemente dallo spirito del Gruppo, ad insindacabile parere del capogita o del gruppo accompagnatori.
- L'uso del casco è obbligatorio: esso deve essere mantenuto correttamente posizionato e allacciato per l'intera durata della gita, con la sola esclusione delle pause.
- I Capigita si configurano come persone volontarie che agiscono gratuitamente ed il cui accompagnamento costituisce prestazione di mera cortesia.

- Il cicloescursionismo in mountain-bike richiede impegno fisico e comporta rischi non eliminabili.

Le cicloescursioni del CAI di Chivasso sono effettuate nel pieno rispetto dell'ambiente e degli altri fruitori, osservando il **Codice di Autoregolamentazione**. Per capire le indicazioni relative all'impegno tecnico e atletico, vedasi la **Scala delle difficoltà**. Si prega di consultare il Regolamento attività prima di aderire alle nostre iniziative.

E' OBBLIGATORIO l'uso del CASCO



CAI SEZIONE DI CHIVASSO

Via del Castello, 8 - 10034 Chivasso (TO) - Tel. 011.910.20.48 - www.caichivasso.it - mtb@caichivasso.it